

GRUPPI ISTITUZIONALI



**D'ISTITUTO e
GIUNTA ESECUTIVA**



**COLLEGGIO
DOCENTI**



**CONSIGLI DI CLASSE,
INTERCLASSE E
INTERSEZIONE**



1) CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

CONSIGLIO D'ISTITUTO 2009-2012

Presidente:

Vicepresidente:

Dirigente Scolastico: **Vindigni Andrea**

Componente Genitori:

Componente Docenti:

Componente A.T.A.:

REGOLAMENTO

La composizione, le competenze e gli adempimenti specifici del Consiglio di Istituto sono indicati negli artt.8-10 del testo Unico 16 aprile 1994 n.297 e dal Decreto Intemministeriale n.44 del 1° febbraio 2001.

a. Composizione Consiglio d'Istituto:

Membri elettivi:

- 8 genitori
- 8 docenti
- 2 non docenti (personale amministrativo, tecnico ed ausiliario)

Membro di diritto: Dirigente Scolastico

b. Competenze del Consiglio d'Istituto:

Il Consiglio d'Istituto è **l'organo di governo della scuola** ed ha potere deliberante, su proposta della Giunta. per quanto concerne **l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola**, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle attività scolastiche alle condizioni ambientali
- esprime parere sull'andamento generale didattico e amministrativo dell'Istituto
- detta criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite didattiche ed ai viaggi di istruzione
- detta criteri e modalità di rapporti e i colloqui tra docenti e genitori
- detta criteri per l'uso dei locali scolastici e la distribuzione di materiale divulgativo per gli alunni e le famiglie
- provvede all'acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecniche e scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi e le dotazioni librerie, e all'acquisto dei materiali di consumo occorrenti alle esercitazioni
- approva le linee direttive sulla gestione del fondo d'Istituto
- delibera la partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- promuove contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione, di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione

- stabilisce forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto. Per le nuove attribuzioni previste dal D.M. 1/2/2001 n.44 vedasi sito www.istruzione.it nuovo bilancio

a) Funzionamento:

Art. 1

Convocazione

La prima convocazione, immediatamente successiva alla nomina dei membri da parte del CSA, è disposta dal Dirigente Scolastico; le successive dal Presidente del Consiglio.

La lettera di convocazione per le sedute ordinarie viene inviata ai singoli membri almeno cinque giorni prima della riunione: tramite la scuola, durante il periodo delle lezioni; per posta negli altri periodi. Della convocazione sarà dato avviso a tutti i genitori tramite esposizione all'albo di ciascuna scuola. Per la regolare convocazione delle sedute straordinarie/urgenti è adempimento sufficiente la convocazione orale: in tali casi, nei limiti del possibile, sarà data comunicazione anche ai membri del Consiglio di interclasse.

Art. 2

Elezioni presidente, eventuale vicepresidente e membri della Giunta Esecutiva

Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico, elegge, tra i membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti in relazione al numero dei componenti il Consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti è eletto il più anziano di età. Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vicepresidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il Consiglio, poi, elegge i membri della Giunta esecutiva (un docente, un non docente, due genitori che fanno parte del Consiglio stesso).

Art. 3

Validità delle sedute e delle deliberazioni

Per la validità della seduta è indispensabile la presenza della metà più uno dei componenti in carica. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validi espressi. Le astensioni non sono considerate voti validi espressi. La votazione avviene per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Si dà luogo alla votazione a scrutinio segreto in caso si tratti di persone.

Art. 4

Ordine del giorno

La discussione può vertere solo sugli argomenti posti all'ordine del giorno, che devono essere elencati, in ordine, nell'avviso di convocazione. Per discutere e votare argomenti che non siano all'ordine del giorno, per la variazione dell'ordine stesso, per il rinvio ad altra seduta di uno o più punti, è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata all'unanimità dei componenti. La proposta deve essere illustrata solo dal proponente; è inoltre consentito agli altri membri di spiegare i motivi contrari alla proposta di variazione.

Art. 5

Commissioni di lavoro dell'Istituto

Il Consiglio, al fine di realizzare il proprio potere di iniziativa, può decidere di costituire nel suo seno, per le materie di particolare rilievo ed importanza, per la stesura e/o l'aggiornamento della "carta dei servizi", commissioni di lavoro con potere consultivo. Le Commissioni possono, previa indicazione del Consiglio, sentire esperti delle materie da trattare.

Art. 6

Consultazione di altri Organi Collegiali

Il Consiglio, prima di deliberare su importanti questioni, allo scopo di garantire una più ampia partecipazione alla gestione della Scuola, può decidere di consultare gli altri organi collegiali.

Il Consiglio può, altresì, invitare alle proprie sedute esperti e rappresentanti di Enti Pubblici.

Art. 7

Pubblicità delle sedute e degli atti

Le sedute del Consiglio sono pubbliche; ad esse possono assistere tutti gli elettori senza diritto d'intervento. Le delibere del Consiglio devono essere affisse all'albo dell'Istituto Comprensivo entro 15 giorni dalla riunione. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le delibere concernenti singole persone, salva contraria richiesta dell'interessato.

Le deliberazioni che il Consiglio giudica di notevole importanza e di interesse comune verranno portate a conoscenza di tutti i genitori degli alunni.

I verbali e tutti gli atti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria dell'istituto Comprensivo e possono essere esibiti a tutti gli elettori che ne facciano richiesta scritta.

Art. 8

Funzioni del Presidente del Consiglio

Il Presidente convoca il Consiglio e ne presiede le riunioni. In particolare illustra gli argomenti inseriti nell'ordine del giorno e invita i proponenti stessi ad illustrarli; esauritasi la trattazione di ogni singolo argomento ne riassume in breve i termini essenziali e, formulato con chiarezza l'oggetto da porsi in votazione, lo sottopone al voto.

GIUNTA ESECUTIVA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

a) Composizione della Giunta:

Membri di diritto: Dirigente Scolastico con funzione di Presidente e DSGA dell'Istituto Comprensivo con funzione di segretario della Giunta stessa.

Membri eletti dal Consiglio: un docente, un non docente e due genitori.

b) Competenze:

La Giunta predispone il **bilancio preventivo**, le sue **variazioni** e il **conto consuntivo**. **Prepara i lavori del Consiglio** portando tutte le informazioni e le indicazioni necessarie allo stesso per deliberare. Dà parere all'Amministrazione comunale rispetto a richieste sull'uso dei locali scolastici, sulla base dei criteri definiti dal Consiglio d'Istituto.

La Giunta, in caso di necessità e urgenza, può anche deliberare, fatta salva la ratifica del Consiglio alla prima riunione.

c) Funzionamento:

Art. 1

Convocazione

La Giunta è convocata dal suo Presidente ogni qualvolta lo ritenga opportuno e generalmente **prima della convocazione del Consiglio**. Inoltre la richiesta può essere fatta da ciascuno dei suoi membri.

L'avviso, che può essere telefonico, deve essere diramato almeno 3 giorni prima della seduta. La comunicazione è inviata anche al Presidente del Consiglio perché possa assistere alla riunione.



2) COLLEGIO DOCENTI

COLLEGIO DEI DOCENTI

a) Composizione

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo è **composto da tutti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto.**

Il Collegio dei docenti può essere tenuto per sezioni per discutere argomenti relativi ai singoli ordini di scuola.

b) Competenze

Il Collegio dei docenti è l'organo tecnico della programmazione didattica e pertanto ha **potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.**

In particolare:

- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito delle Indicazioni per la scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di interclasse, e sceglie i sussidi didattici, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto;

- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico-socio-psico-pedagogici. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse.

c) Funzionamento

Art. 1

Per una migliore funzionalità e per uno scambio più proficuo di esperienze il Collegio dei docenti può articolarsi in **gruppi di lavoro**.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di **classe, plesso o Istituto**.

La richiesta di assemblea di classe, presentata dal Dirigente Scolastico per iscritto, deve essere fatta dal rispettivo rappresentante; la richiesta di assemblea di plesso, sempre presentata al Dirigente Scolastico per iscritto, deve essere fatta da 1/3 dei genitori rappresentanti; la richiesta di assemblea di Istituto viene rappresentata da almeno due interclassi.

Le assemblee possono essere inoltre convocate dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Istituto.

L'autorizzazione viene concessa dal Dirigente Scolastico sentita la Giunta (anche solo telefonicamente se la richiesta è urgente); nel caso si tratti di assemblea di Istituto il Dirigente Scolastico sente i membri del Consiglio.





3) CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE E INTERSEZIONE

a. Composizione

I Consigli di intersezione, interclasse e classe, sono **composti dai docenti in servizio nelle classi e sezioni interessate** o comunque che operano con gli alunni delle medesime e da un genitore per ciascuna classe/sezione.

Presiede il Dirigente Scolastico o un insegnante da lui delegato (**art.44**: il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti).

b) Competenze

I Consigli di intersezione, interclasse e classe al completo delle due componenti (**genitori e docenti**), hanno i seguenti compiti:

- formulare **proposte al collegio dei docenti** in ordine all'azione educativo-didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori al fine di creare le condizioni per un confronto sempre più approfondito sulle reciproche competenze educative;
- dare **parere**, obbligatorio ma non vincolante, **sulla scelta dei libri di testo**.

I Consigli di intersezione, interclasse e classe si riuniscono con la **sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico**, (**art. 46**: nonché per la valutazione periodica o finale degli alunni), per formulare un parere vincolante in merito alla non ammissione alla classe successiva.

I Consigli stessi formulano proposte relative a provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni.

c) Funzionamento

Art. 1

Il Consiglio di intersezione/interclasse deve essere **convocato dal Dirigente Scolastico** o dal suo delegato su propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata di un terzo dei suoi componenti, escluso dal computo il Presidente.

I Consigli di intersezione ed interclasse si riuniscono di regola quattro volte per ogni anno scolastico.

Il Consiglio di classe di regola si riunisce una volta al mese.

Art. 2

Fatte salve le disposizioni di legge, è data facoltà al Consiglio di intersezione, interclasse e classe di invitare, in alcuni casi, ad assistere alle riunioni i genitori delle classi interessate.